

MOTOVELOCITA' | Campionato Italiano Velocità





The best CIV

Cammino trionfale per il campionato nazionale, con un altissimo livello sportivo, forse mai espresso in passato. La regina delle quattro classi si conferma la Superbike, dove un rinnovato assetto regolamentare ha trasformato una categoria "assopita" in un covo di esperitissimi piloti, impegnati a darsi battaglia dal primo all'ultimo giro. Spettacolare come sempre l'affollata Stock 600, senza un leader in-contrastato ma con tanti giovani promettenti a giocarsi la vittoria. Anticamera del mondiale, la Moto 3 sta esprimendo un ottimo livello, grazie alla nuova generazione di "pilotini" su cui sono riposte tutte le nostre speranze per il futuro. L'unica in sofferenza è la Supersport, con pochi piloti e solo qualche giovane emergente a tentare di contrastare le "vecchie volpi" di una categoria che sta segnando il passo.

Foto Tommasini - Oliver - Zac

Superbike Galvanizzato dalle vittorie nella Coppa Del Mondo Superstock, Eddi La Marra si candida a mattatore della classe regina del CIV. Sarà che a portare alla vittoria la Panigale al momento ci riesce solo lui, ma sta di fatto che il pilota ciociaro, grazie anche al gran lavoro del team Barni, sembra non avere rivali in grado di infastidirlo. A provare a raggiungerlo c'è uno stuolo di fantastici piloti (tanto per capirci il più scarso ha nel curriculum un titolo Italiano), "manici puri" come

Magnoni con la BMW, Goi, compagno di squadra di La Marra, l'argentino Mercado, un sempre consistente Corradi, con una delle poche Aprilia al via. Poi Conforti e Massei, tutti e due in sella alle BMW come Vizziello, ed ancora Andreozzi e un Alex Polita con la poco competitiva Suzuki. Protagonista mancato invece Manuel Poggiali; guai tecnici alla sua Panigale e forse poca dimestichezza con la categoria, hanno tenuto fuori dai giochi l'ex iridato sammarinese.

Nella pagina a fianco: Eddi La Marra alza il trofeo a Vallelunga. Il pilota del Barni Racing si è trasformato nel "dominator" della Superbike, riuscendo a portare ai vertici la tanto bistrattata Ducati Panigale. Sul secondo gradino del podio Michele Magnoni, tornato alla grande fra i protagonisti grazie a Marco Guandalini. Terzo e in progressione di risultati il campione Italiano della Stock 1000 Ivan Goi, anche lui su Ducati Barni Racing. Sotto: Partenza fulminea del poleman Eddi La Marra a Vallelunga, seguito da Bergman e Mercado, mentre sulla destra c'è Manuel Poggiali in panne con la Ducati del team Grandi. Ennesima delusione per l'ex Campione del Mondo sammarinese, tornato alle gare proprio nel CIV e sicuramente con ben altre aspettative.





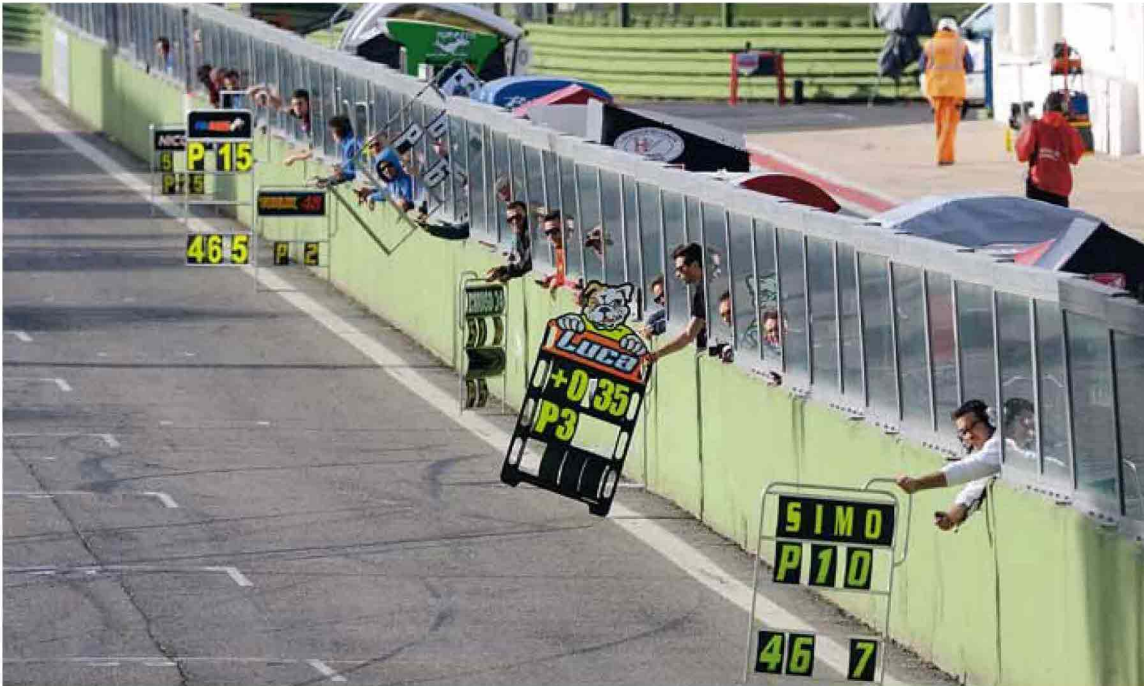


Nella pagina a fianco, in alto: Luca Marini inaffia il leader della Moto 3 Stefano Valtulini sul podio di Vallelunga. Sotto: Il team Five Racing AX52 al completo a festeggiare la prima vittoria di Stefano Valtulini e l'ufficiale Mahindra Andrea Locatelli in azione. Sopra: Piega selvaggia per il fantino romagnolo Stefano Manzi, vincitore del quarto round a Vallelunga. Il poleman Luca Marini (97) al comando sul circuito di Vallelunga. Il fratello di Valentino Rossi ha frantumato il record del circuito romano, appartenuto a Matteo Ferrari.

Moto 3 Classe cadetta per eccellenza la Moto 3, fra le cui fila ci sono i nostri talenti più promettenti. A dire il vero per una questione da attribuire ai costi elevati di gestione delle piccole GP a 4 tempi, il numero di piloti non supera le venti unità, così la griglia di partenza viene "arricchita" con i partecipanti al Trofeo Honda NSF 250 R, (dominato da Gianluca Fedì). Non esiste un vero e proprio mattatore in Moto 3, ma una rosa di piloti che stanno crescendo con una mentalità vincente. Stefano Valtulini con la Honda del team Five Racing AX52 è quello con il bottino più consistente di punti, vittoria compresa, affermazione che ancora manca nel ruolino di marcia di Luca Marini (FTR Honda Twelve Racing). Il quindicenne di Tavullia di gran lunga il più veloce in pista, non è però riuscito a contenere l'attacco finale del compagno di squadra Stefano Manzi, già protagonista della Red

Bull Rookies Cup, che l'ha beffato nel quarto round di Vallelunga. Fra i protagonisti anche i due piloti ufficiali Mahindra, Andrea Locatelli e Michael Rinaldi, con il primo partito alla grande nella doppia del Mugello per poi tornare a standard comuni a quelli di un più regolare compagno di squadra. In evidenza anche il vincitore della seconda gara del Mugello Michael Coletti, Enea Bastianini, che si divide fra CIV e Red Bull Rookies Cup, lo sfortunato Simone Mazzola, ed Andrea Caravella. Discorso a parte invece per i Campioni Italiani di Pre GP Fabio Di Giannantonio e 125 GP Lorenzo Dalla Porta, protagonisti mancati a seguito di condizioni tecniche un po' particolari. Infatti il primo scende in pista in sella alla Ioda e il secondo con una Oral che il solo Miroslav Popov è riuscito a portare nelle posizioni di testa, prima di volare fuori pista nella gara 2 di Vallelunga.

MOTOVELOCITA' | Campionato Italiano Velocità



Sopra: singolare panoramica del muretto box, durante una gara della moto 3. Anche questo è un aspetto spettacolare delle corse, con i tecnici intenti a segnalare posizioni e distacchi ai loro piloti.

A sinistra: il diciassettenne di Carrara Michael Coletti che con la Honda del team Minimoto, assieme ad Andrea Locatelli, ha affrontato come wild card la prova del mondiale al Mugello.



Poca fortuna in questo inizio di stagione per Simone Mazzola. L'alfiere del team Publisport-CBC già impegnato a guidare una moto zavorrata, a Vallelunga è incappato in una caduta nelle prove del sabato, con conseguente botta al polso destro che gli ha impedito di esprimersi al meglio sul circuito di casa. Nei giorni successivi alla gara esami più approfonditi hanno rivelato la presenza di una frattura denominata a "legno verde", che ha costretto Simone con il braccio ingessato fino alla vigilia delle due prove di Misano. Inizio di campionato in salita anche per Alessio Cappella, secondo pilota del team diretto da Marco Treboldi, che cercherà riscatto dalla prova di Misano.



Stock 600 Caratterizzata dalla consueta spettacolarità, generata dalla lotta dei giovani piloti in sella a moto dalle prestazioni equilibrate, tutti in lotta per la vittoria con distacchi minimi e manovre entusiasmananti, la Stock 600 non si smentisce. In una categoria dove il talento puro dovrebbe prevalere, la classifica generale va tuttavia a premiare i piloti più regolari, quelli che pur velocissimi non sprecano nulla e sanno amministrare le loro risorse, anche in condizioni difficili, come quelle dovute all'ormai usuale variabilità del tempo. In ottica campionato infatti c'è la supremazia di Andrea Tucci, un giovane pilota del vivaio Honda Italia seguito da un ex pilota di lusso come Diego Giugovaz, da cui riceverà sicuramente le dritte per migliorarsi ulteriormente. Altro protagonista è Mattia Cassani, alfiere del team Pa.sa.ma per cui vale lo stesso discorso della regolarità; l'imolese leader fino al terzo round,

sia pure su un circuito a lui poco gradito come Vallenlunga, è riuscito ad incamerare punti preziosi avvicinandosi anche al podio nella gara del sabato. Molto consistente anche il pilota Yamaha Nicola Morrentino e non è da meno quel Gennaro Sabatino con la Yamaha del Mottini Corse capace di trionfare a Vallenlunga. Ancora fuori dal podio ma in progressione di risultati Kevin Caloroso e Federico Monti, mentre un fantastico Luca Vitali riesce nell'impresa di portare nella top ten l'unica Suzuki presente in pista, preparata magistralmente dal mitico Ninetto Suriano. Protagonista mancato dopo il successo nell'avvio di campionato il pilota Bike e Motor Manuel Tatasciore, mentre sempre per le marche alternative, migliorano le prestazioni del "fascinoso" binomio Mv Agusta - Davide Stirpe che, gestito dal team Ellan Vannin si sono prefissi l'obiettivo di far crescere la splendida tre cilindri Italiana.

Sopra: il podio del sabato a Vallenlunga con Luca Salvadori, Andrea Tucci e Gennaro Sabatino, il tutto completato dalla presenza del leader della classifica Mattia Cassani, che sfoggia la speciale targa numero 1. Amaro sarà purtroppo il dopo gara per la wild card Salvadori, che verrà squalificato al carburante della sua Yamaha. Sotto: il nuovo leader della Stock 600 Andrea Tucci. Al pilota lombardo va anche il merito di aver portato al vertice la Honda, in un campionato da sempre regno Yamaha.



MOTOVELOCITA' | Campionato Italiano Velocità





Nella pagina accanto, in alto a sinistra: Luca Salvadori (Yamaha Team Pata by Martini) precede all'uscita del tornantino di Vallelunga Nicola Morrentino (Yamaha Mottini Corse). A fianco: Davide Stirpe è riuscito a portare nella top ten la MV Agusta del team Ellan Vannin. Sotto: con la tabella tricolore da leader di classifica Mattia Cassani comanda un gruppo di scatenati piloti fra cui si riconoscono: Formasari (10), Benini (51) e Caloroso (94). A fondo pagina: tutti i protagonisti della Supersport. Nell'ordine: Cruciani, Giansanti, Faccani, Gregorini e, fanalino di coda, il campione in carica Ilario Dionisi. Sopra a destra: Manuel Tatasciore, protagonista mancato delle ultime prove della Stock 600, scatta dalla quinta fila a Vallelunga.

Supersport Decisamente pochi i partenti nella classe riservata alle 600 preparate, categoria che a livello nazionale sta segnando il passo e che di fatto rappresenta la "cenerentola" del **CIV**. Il livello dei primi cinque piloti è decisamente alto ed a svettare sono ancora i veterani, il capo classifica Stefano Cruciani (Kawasaki Puccetti), il campione in carica Ilario Dionisi (Honda Improve) e Mirko Giansanti, piloti di indubbio valore che si battono senza risparmio in pista e danno vita anche ad entusiasmanti duelli. I giovani a dire il vero stanno avvicinando le prestazioni delle "vecchie volpi". In particolare si è visto un Marco Faccani in netto e costante miglioramento; il ravennate della Honda è salito sul podio a Vallelunga e anche Gabriele Cottini, compagno di squadra di Dionisi, si sta facendo sempre più consistente. Chi invece continua a dimostrare di essere imbattibile in prova è il pilota del team Rosso e Nero Giuliano Gregorini, che ha tuttavia da sempre la

caratteristica di non riuscire a capitalizzare in gara i vantaggi di partire dalla pole. Il resto della pattuglia in top ten è formata da piloti che concludono le gare con distacchi importanti: Olmo Spigariol (Kawasaki), Tommaso Lorenzetti (Yamaha), Andrea Agnelli (Kawasaki Puccetti) ed Alessandro Bonecchi (Yamaha Bargy Design). A livello mondiale la Supersport gode di una partecipazione mai vista, e prima di decretare la fine di questa categoria a livello nazionale, si dovrebbero analizzare le cause che ne hanno provocato il disinteresse. In primis ci sono i costi di gestione elevati di queste moto, ma in seconda battuta può essere considerato anche il disinteresse delle case verso questo tipo di moto a livello commerciale. Ci si deve poi interrogare se per un team è conveniente preparare una Supersport per partecipare al **CIV**, piuttosto che scendere in pista nel mondiale, dove l'audience e tutt'altra cosa e facilita di gran lunga le partnership con nuovi sponsor.

